

ministro dell'interno, sui dolorosi fatti di Aiello in provincia di Cosenza.

« Manes ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere con quale criterio abbia deciso di annullare, trasformandolo in comando, ad anno scolastico inoltrato, il trasferimento del titolare della cattedra di storia antica dell'Università di Padova, a quella dell'Università di Napoli, trasferimento avvenuto in piena conformità alla legge e diventato definitivo; e se creda di poter addurre, a giustificare una tal decisione, l'ignoranza sua d'un elemento di fatto quale sarebbe l'esistenza d'una domanda di concorso per quella cattedra, domanda che, essendo stata presentata in epoca durante la quale erano vietati i concorsi ed essendo stata perciò respinta allora e non rinnovata poi, dopo la riapertura dei concorsi, è sfornita d'ogni efficienza giuridica.

« Calò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se il Governo non creda opportuno di dare in un modo qualsiasi, un segno di riconoscenza all'ammiraglio Ponomarets, il quale, con la nave *Makaroff*, da lui comandata, accorse subito dopo il terremoto del 28 dicembre 1908, a Messina, riuscendo a salvare la vita a più di mille persone, e che ora, con tutta la famiglia, versa in squalide condizioni di miseria a Costantinopoli.

« Fulci ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro, per conoscere:

a) quali provvedimenti s'intendano adottare in esecuzione dell'articolo 21 della legge 4 giugno 1911, n. 487, per alleviare gli oneri finanziari gravissimi dei comuni che hanno mantenuto la direzione ed amministrazione delle scuole elementari e popolari, perequando la loro condizione con quella dei comuni le cui scuole sono passate all'Amministrazione provinciale con rimanere a loro carico solamente il contributo consolidato della spesa che detti comuni sostenevano nel 1911, a e disgravio dei quali lo Stato si è addossata la spesa per stipendi, assegni e pensioni

per tutte le nuove scuole, nonchè l'intero gravissimo onere degli aumenti di stipendio e della indennità caro-viveri di tutti i loro insegnanti;

b) quali altri provvedimenti intendano adottare in favore dei comuni non iscritti al Monte pensioni dei maestri elementari, e che invece mantengono sul riguardo speciali regolamenti con pensioni privilegiate per le quali l'insegnante dopo trent'anni di servizio liquida una pensione pari allo stipendio; in danno dei quali comuni verrebbe a verificarsi un assurdo giuridico, quello cioè, che mentre il legislatore ha espressamente dichiarato con le leggi 8 luglio 1904, 4 giugno 1911 e col recente decreto-legge 6 luglio 1919, che i nuovi oneri derivanti dagli aumenti degli stipendi e conseguenziali aumenti di pensioni debbano essere ad esclusivo carico dello Stato, rimarrebbe invece a carico dei comuni suddetti la rilevante differenza degli aumenti anzicennati quando il proprio insegnante va in pensione, e ciò perchè nelle disposizioni legislative vigenti si prevede il concorso correlativo dello Stato all'aumento dello stipendio quando il maestro è in servizio, e quello di una percentuale al Monte pensioni, che è quella che allo stesso dovrebbe corrispondere, proporzionalmente al detto aumento, i comuni che vi sono iscritti, mentre non si prevede il caso di comuni che non vi sono iscritti nè quanto meno si stabiliscono norme dirette a disciplinare i rapporti tra i detti comuni ed i propri insegnanti in ordine alla pensionabilità dei nuovi aumenti.

Jannelli, Orlando, Di Salvo, Scialabba, Lo Monte, Cirincione, Balzano, Zito, Drago, Finocchiaro-Aprile Andrea.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se creda opportuno integrare il numero degli agenti di custodia destinati alle carceri giudiziarie di Palermo anche per impedire che gli avvocati, con grave lesione del loro prestigio, stiano ad aspettare ore intere per conferire coi detenuti, per la chiamata dei quali non si possano impegnare che due agenti.

« Scialabba ».

» Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e del tesoro, « per